

«Tutte le auto possono usare la verde»

Adiconsum: sono solo 600mila le vetture da rottamare

In Italia si produce un unico tipo di benzina: la differenza tra la super e la verde riguarderebbe solo la presenza del piombo (nella prima). Lo afferma l'associazione dei consumatori Adiconsum traendone un'importante conclusione: «Anche le auto non catalizzate possono andare con la benzina senza piombo». E circa 4 milioni e mezzo di vetture in Italia, a dire il vero, già lo fanno.

Un aspetto è da chiarire: le auto non catalizzate inquinano di più, ben il 95% in più, ma «tecnicamente» possono viaggiare con benzina verde, inquinando allo stesso modo, meno il piombo. Niente Panda da rottamare, dunque. Anzi, per l'Adiconsum le auto non più in grado di circolare sarebbero 600.000, e non 4.000.000 come sostenuto dall'Acì o 1.200.000 secondo i dati del ministero dei Trasporti. Sarebbero solo «leggende metropolitane» quelle che vorrebbero le auto non catalitiche «inceppate» dalla benzina verde. Ma la disinformazione, accusa Paolo Landi, segretario generale dell'associazione «sarebbe mirata a chiedere al governo incentivi per la rottamazione e a vendere le auto Euro2 che fra cinque mesi non sarà più possibile immatricolare».

Sul banco degli imputati dunque le case automobilistiche che invece di fare i «salda» per auto che dal primo gennaio 2001

non potranno più essere vendute, chiederebbero nuovi incentivi per piazzarle al più presto sul mercato. «Il consumatore - spiega Landi - può anche decidere di acquistare un'auto Euro2, ma deve sapere che ciò che acquista oggi tra soli 5 mesi sarà svalutato e che potrà andare incontro a restrizioni della circolazione nei centri storici». Di qui la proposta dell'associazione consumatori: incentivi sì, ma per aiutare i redditi medio-bassi che vogliono cambiare la vettura, e dunque da dirottare sull'usato. L'auto di seconda mano oggi, è stato rilevato, invece è penalizzata due volte: sia dalla mancanza di incentivi, pensati sempre per il nuovo, sia dalle tasse. Un passaggio di proprietà oggi, secondo i calcoli dell'Adiconsum, costa più del doppio dell'immatricolazione di un'auto nuova. L'argomento benzina dunque sarebbe strumentale. A dimostrazione che tutte le auto sono tecnicamente compatibili alla benzina verde, Franco Monni della Confauto (l'associazione degli autoriparatori) ha presentato un rapporto, corredato da analisi chimiche e tecniche. Ma a fare chiarezza più di ogni altra cosa è un dato di fatto: ci sono già quasi 4 milioni e mezzo di auto non catalitiche che fanno regolarmente il pieno di verde. «Nel '99 - spiega Monni - è stata venduta il 38% di benzina super contro il 62% di verde».



LA POLEMICA

L'Isvap all'Adusbef: «Rc Auto nessun potere sulle tariffe»

Isvap e ministero dell'Industria non hanno alcun potere di approvazione delle tariffe Rc Auto. Lo ribadisce lo stesso Isvap in una nota diffusa in risposta ad «iniziative volte e denunciare presunte omissioni da parte delle autorità di vigilanza assicurativa sulle tariffe Rc Auto». L'Isvap - si legge nella nota - «Si vede costretto a ribadire che le norme comunitarie, recepite in Italia nel 1995, non consentono né al Ministero dell'Industria, né all'Isvap alcun potere di approvazione delle tariffe, riguardino esse l'assicurazione obbligatoria o altri rami assicurativi. La verifica di eventuali intese restrittive della concorrenza - conclude l'Isvap - compete per legge unicamente all'autorità garante». Polemica tra Isvap e Adusbef sul caro-tariffe. L'associazione dei consumatori guidata da Elio Lanutti ha infatti replicato all'Istituto di controllo sul settore assicurativo accusandolo di una visione «strabica» sulla compagnia.

IN BREVE

Pubblico impiego 11.344 assunzioni

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato oggi 11.344 nuove assunzioni da effettuarsi nei ministeri, negli enti pubblici e nelle forze armate e di polizia. Lo rende noto un comunicato nel quale si ricorda che il provvedimento presentato dai ministri della Funzione pubblica e del Tesoro Bassanini e Visco, prevede di coprire con questi nuovi ingressi «parte del turnover previsto per quest'anno». Il governo comunque intende proseguire nel trend di diminuzione del personale in servizio nelle amministrazioni iniziato nel '98. L'eri è stato dato anche il via libera all'assunzione a tempo indeterminato presso gli istituti di previdenza di 2.020 lavoratori socialmente utili vincitori di concorso. La manovra di programmazione delle assunzioni porterà alla fine del 2000 - precisa la nota - a una diminuzione di circa il 2% del personale di ministeri, parastato, forze armate e di sicurezza che era in servizio alla fine del 1998 e che ammontava a 813.407 addetti. Il decreto di oggi apre anche la strada a nuovi concorsi pubblici per un totale di 6.956 posti da bandire.

Elettricità nel 2001 -0,35%

L'Autorità per l'energia elettrica ha adottato il provvedimento in materia di price cap per il 2001: la riduzione dei costi riconosciuti per le attività di trasmissione, distribuzione e vendita è pari al 1,4% che corrisponde ad una riduzione reale per i consumatori su tutta la tariffa dello 0,35% (ipotizzando costi di combustibile uguali agli attuali). L'Authority, si legge in una nota, ha anche varato due delibere sul vettoramento (trasporto di energia): il contratto-tipo e le regole di sicurezza.

Bnl, nel semestre utile netto +31,7%

Risultati positivi per la Bnl nei primi 6 mesi dell'anno. L'utile netto consolidato si è attestato a 427 mld con un incremento del 31,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A questo importante risultato di bilancio ha contribuito l'andamento della gestione ordinaria, il cui utile è stato di 695 mld di lire, con un aumento del 49,5% sul primo semestre '99. In aumento anche il risultato lordo di gestione a 1.256 mld, in crescita del 13% sul primo semestre del '99.

Nuovo patto? Cgil e Uil: no grazie

Alla proposta di Micheli sì di D'Antoni che però spara sul governo

ROMA Per consolidare la ripresa economica «occorre un patto per lo sviluppo». A sostenerlo, in una intervista al «Sole 24 Ore», è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli per il quale, sulla base dell'incremento mensile dei posti di lavoro, «si può prevedere ragionevolmente che «al termine della legislatura ci sarà un aumento di posti di lavoro che avrà raggiunto, nel corso di questi cinque anni, il milione e mezzo».

Naturalmente in sintonia con il sottosegretario Micheli è il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, che

pure tra i dirigenti sindacali è quello più duro con il governo, fino a minacciare il ricorso allo sciopero in occasione della Finanziaria. Ma mentre minaccia lo sciopero il leader della Cisl suggerisce la possibile soluzione non solo risposte chiare ma soprattutto: un nuovo grande accordo di concertazione con Governo e Confindustria sul lavoro e sulla democrazia economica. Una sorta di 'sorpresa di autunno' che D'Antoni auspica ma di cui non si nasconde la difficoltà di realizzazione.

Scettici i dirigenti di Cgil e Uil. «Serve solo a

fare titoli sui giornali», commenta il numero due della Uil, Adriano Musi: «Affermazioni del tutto fuori luogo», rincara Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil. Gli ingredienti per un settembre 'caldo' sul fronte sindacale, dunque, ci sono tutti. E non sarà facile per Giuliano Amato governare il confronto tra le parti sulle delicate questioni lasciate aperte prima delle ferie, a partire dalla riforma del Tfr.

Scantata, quindi, la risposta di Cgil e Uil a Micheli, la stessa data alcune settimane fa al presidente di Confindustria D'Amato.

«Un patto sociale lo abbiamo già fatto di recente e al suo interno vi è tutto quello che serve per consolidare la ripresa», afferma Musi. Aggiunge Cerfeda: «Anche volendo, tra Finanziaria e fine legislatura, non ci sarebbero né i tempi tecnici né quelli politici per un nuovo patto». Se Amato aveva ancora qualche dubbio, ora sa che al di fuori delle tematiche attinenti la Finanziaria sarà difficile, se non impossibile, trattare. «Il Patto sociale del '98 non è fallito - afferma Cerfeda - Per questo la cosa più ragionevole da fare è applicare integralmente quell'accordo».

